

## Imagine line – 7 luglio 2011

### Per le carni arriva l'origine in etichetta

Raggiunto il compromesso fra Parlamento e Consiglio europeo. Ma i prodotti trasformati sono esclusi



Occorre ancora tempo prima che le etichette con la dichiarazione di origine per le carni siano operative Fonte immagine: [McPig](#)

Per la dichiarazione in etichetta dell'origine delle carni Parlamento e Consiglio sono finalmente giunti ad un compromesso. Per le carni suine, ovicaprine e del pollame scatterà l'obbligo di indicarne l'origine. Saranno invece **esonerati i prodotti che pur essendo a base di carne contengono anche altri prodotti**. Ma è presto per mettersi a guardare le etichette sperando di trovare queste indicazioni sull'origine.

L'accordo dovrà essere ratificato dal Consiglio, cosa che avverrà non prima dell'autunno ed è previsto un periodo di circa **tre anni per consentire alle imprese di mettersi in regola**. Perché nelle etichette dovranno figurare oltre all'origine anche le informazioni di carattere nutrizionale.

#### Parziale soddisfazione

L'accordo soddisfa solo in parte le attese degli allevatori che speravano che l'indicazione di origine fosse allargata a tutti i prodotti a base di carne e di latte. Così non è stato anche per la **posizione contraria delle industrie del settore**, preoccupate per le complicazioni che una norma più estensiva potrebbe comportare. Nonostante la semplificazione prevista ora dal legislatore europeo, il presidente di [Federalimentare](#), **Filippo Ferrua**, ha espresso preoccupazioni per la facoltà concessa ai singoli paesi membri di **introdurre in etichetta ulteriori informazioni** rispetto a quelle previste a livello comunitario. Perplesità sono state poi espresse per la **deroga concessa a favore degli alimenti confezionati nei punti vendita** e nei locali attigui alla distribuzione.

#### Qualche critica

Soddisfatto invece il [ministro dell'Agricoltura](#), **Saverio Romano**, che ha ricordato come la decisione presa a Bruxelles segua la strada già tracciata dall'Italia in merito all'etichettatura dei prodotti. Per il presidente di [Coldiretti](#), **Sergio Marini**, l'estensione dell'obbligo di etichettatura di origine è un passo avanti che va però esteso al più presto anche ai prodotti trasformati, una valutazione sostanzialmente condivisa dalla [Cia](#). Il presidente di [Fedagri-Confindustria](#), **Maurizio Gardini**, è entrato nel merito del provvedimento **sollecitando una maggiore considerazione per il settore cunicolo** dove l'etichettatura rimane volontaria. La "dimenticanza" del legislatore europeo nei riguardi del settore cunicolo era peraltro già stata oggetto di forti critiche da parte di [Anlac](#), come riferito da [Agronotizie](#), critiche alle quali si erano aggiunte quelle di [Avitalia](#). Non resta che sperare che nella formulazione finale dei provvedimenti comunitari si dia conto delle attese del settore cunicolo.

*Angelo Gamberini*